



STUDIO PIRINU
Consulenti del Lavoro

DOTT. GIUSEPPE PIRINU Tel. 079/670790 – 079/630021 – 079671571
CONSULENTE DEL LAVORO Fax: 079/634212
VIA GIOVANNI XXIII, 13 Codice Fiscale: PRNGPP61P29I452D
07029 TEMPIO PAUSANIA (SS) Partita IVA: 01287790909

E-mail: info@studiopirinu.it

P.E.C.: g.pirinu@consulentidellavoropec.it

n° 346 Albo Consulenti del Lavoro della Provincia di Sassari

www.studiopirinu.it

Ai Sig.ri Clienti

Circolare n. 17 del 23/11/2022

OGGETTO: Rimborsamento spese utenze domestiche – novità normative - procedure.

Con newsletter n. 10 del 26.09.22 e 12 del 07.11.22 abbiamo evidenziato la possibilità per il datore di lavoro o committente, in relazione al solo anno 2022, di erogare o rimborsare ai propri lavoratori dipendenti e assimilati (rientrano anche i co.co.co.), una quota massima di 600 euro per il pagamento delle spese da questi sostenute per le utenze domestiche di acqua, luce e gas.

È quanto prevedeva l'art. 12 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (c.d. Decreto Aiuti-bis) convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142.

Ora, con l'art. 3, comma 10, del decreto-legge 18.11.2022 n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti Quater") il predetto limite di euro 600 è stato aumentato a euro 3.000. In altri termini sarà possibile, fino al prossimo 12 gennaio 2023, procedere a tali erogazioni, sino appunto all'importo di euro 3.000, senza per questo pagare sulle somme contributi, premi o ritenute. La norma riguarda naturalmente anche il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori (c.d. "Fringe Benefit").

La misura è cumulabile con quella dei 200 euro del "bonus benzina" (cfr. nostra newsletter n. 7 del 13 giugno 2022). **Come già chiarito (cfr. ns newsletter 12/2022) entrambe possono essere riconosciute ai lavoratori esclusivamente su base volontaria del datore di lavoro/committente e rimangono interamente a carico di questi.**

L'Agenzia delle Entrate, con Circolare n. 35/E del 4 novembre 2022, ha fornito le attese istruzioni attraverso le quali ha risolto alcuni dubbi sorti attorno alla misura (cfr. ns newsletter n. 12/2022).

L'Agenzia, tra le altre cose, ha chiarito che il datore di lavoro o committente deve conservare per eventuali controlli i giustificativi o, in alternativa, **una dichiarazione di atto notorio** del beneficiario che attesta di rientrare nelle previsioni di legge, indicando gli estremi delle fatture o bollette pagate. In ogni caso il beneficiario stesso, sempre con atto notorio, deve attestare che le predette fatture o bollette non siano già state oggetto di rimborso, totale o parziale, presso altri datori di lavoro. La spesa può essere giustificata anche da più documenti che sono validi pure se intestati al coniuge o suoi familiari. Ove sia necessario procedere alle predette dichiarazioni potete, se lo ritenete opportuno, fornire ai lavoratori l'allegato "fac-simile". Sempre secondo l'Agenzia, ove le somme rimborsate per il pagamento delle utenze superino il limite di 600 euro (ora 3.000) il datore di lavoro/committente dovrà assoggettare a tassazione l'importo corrisposto ivi compreso la quota di valore inferiore al predetto limite. Permangono dubbi a quest'ultimo proposito e si attendono a riguardo opportuni chiarimenti amministrativi.

Rimaniamo come sempre a disposizione per ogni chiarimento, porgendo nell'occasione i migliori saluti.


DOTT. GIUSEPPE PIRINU

Allegati:

- Fac-simile dichiarazione atto notorio.

DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER UTENZE DOMESTICHE
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE
(ai sensi dell'art. 12 del DL 09.08.2022 n. 115 convertito, con modificazioni, dalla legge 21.09.2022 n. 142,
come ulteriormente modificato dall'art. 3, comma 10 del DL n. 176 del 18.11.2022)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in via _____ n. _____
in _____ qualità _____ di _____ lavoratore/lavoratrice _____ dipendente, _____ presso _____,
codice fiscale (P.IVA) _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

con riferimento all'immobile ad uso abitativo sito in _____,
via/piazza/località _____, posseduto/detenuto da me _____
medesimo/dal _____ coniuge/da _____ altro _____ familiare _____ a _____ titolo _____ di _____

- **di essere in possesso della documentazione** comprovante **il pagamento delle seguenti utenze domestiche**, rientranti nel limite di cui all'articolo 51, comma 3, del TUIR:

Fattura numero	Data fattura	Emittente e tipologia di utenza	Intestata ¹ a	Importo	Data pagamento	Modalità di pagamento

- **che** le medesime fatture non sono già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso il datore di lavoro sopra indicato, ma anche presso altri.

Il dichiarante:

(luogo, data)

¹ L'intestatario delle utenze per uso domestico può essere un soggetto diverso dal lavoratore dipendente, ovvero:

- ✓ il **coniuge o un familiare** indicati nell'articolo 12, Tuir: in questo caso è necessario indicare il rapporto intercorrente con il lavoratore,
- ✓ il **locatore**, nel caso in cui le fatture riguardano **immobili locati al lavoratore, al coniuge o ai familiari di quest'ultimo**, e solo nel caso in cui il **locatore abbia provveduto al riaddebito analitico al locatario**, delle spese relative alle utenze: in questo caso è necessario riportare l'elenco analitico delle spese addebitate.
- ✓ il **condominio**, per la quota rimasta a carico del singolo condomino.